



Communia

Associazione Culturale



Sede legale

Via Zazzini 14, 60126, Ancona

Codice Fiscale

93137610429

Web Site

www.associazionecommunia.org

E-Mail

info@associazionecommunia.org

Facebook

www.facebook.com/associazionecommunia

Twitter

<https://twitter.com/@CommuniAssoc>

LinkedIn

www.linkedin.com/pub/ass-cult-communia/a1/87/a2a

Indagine sulla Macroregione Adriatico-Ionica

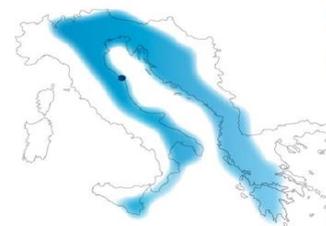
La percezione dei giovani marchigiani



A cura di ***Mirko Lombardi***

Con la collaborazione di ***Nicoletta Boria e Ilaria Serpentine***

ASSOCIAZIONE CULTURALE COMMUNIA



INDICE

1 INTRODUZIONE.....	2
2. LA METODOLOGIA.....	4
2.1 INDIVIDUAZIONE DELL'UNITÀ DI ANALISI.....	4
2.2 COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO.....	4
2.3 TECNICHE DI INDAGINE.....	6
3. ANALISI DESCRITTIVA DEI DATI.....	7
3.1 DATI ANAGRAFICI E PARTECIPAZIONE.....	7
3.2 LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'EUSAIR.....	12
3.3 APPROCCIO ALL'EUSAIR.....	14





1 INTRODUZIONE

Nel quadro della politica di cooperazione territoriale, l'Unione Europea ha adottato una "strategia macroregionale" per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale, coinvolgendo regioni e paesi situati in una delimitata area e che condividono una parte importante della loro storia, geografia e potenzialità. Il concetto di macroregione è stato applicato per la prima volta nel 2009 con l'adozione della strategia per la Regione del Mar Baltico (EUSBSR), seguita nel 2011 dalla strategia della Regione Danubiana (EUSDR) e da ultimo, nel 2014, è stata presentata la strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR).

Le strategie macroregionali, nell'ottica della multilateralità e della collaborazione, non prevedono finanziamenti aggiuntivi dall'UE, ma possono beneficiare ed allineare i finanziamenti esistenti a livello nazionale ed unionale, nonché attrarre investimenti privati, per il raggiungimento di risultati positivi in linea con gli obiettivi della Strategia Europa2020. In particolare, i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI), in aggiunta a quelli di preadesione (IPA), contribuiscono in modo preminente all'attuazione della strategia EUSAIR. La peculiarità di questa strategia riguarda il numero elevato di paesi extra-unionali, che offrono ai paesi candidati all'adesione e a quelli potenzialmente candidati, una preziosa opportunità di collaborare per l'integrazione sociale, economica, infrastrutturale dei Balcani occidentali nell'Unione Europea.

La Regione Adriatico-Ionica, in virtù della sua composizione territoriale, è caratterizzata da sfide strutturali generate da situazioni difficili sia dal punto di vista politico che economico. La regione, però, offre anche molte opportunità, possedendo un grande potenziale di sviluppo verso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva: economia blu, patrimonio culturale, naturale e della biodiversità, turismo. La Commissione Europea ha adottato un piano d'azione in cui ha sottolineato il valore aggiunto delle strategie macroregionali, invitando gli Stati membri a prevedere un numero limitato di obiettivi ben definiti, in relazione ad esigenze particolari di miglior cooperazione ad alto livello. Il piano d'azione mira ad integrare la dimensione marittima con quella dell'entroterra, ed è articolato attorno a quattro pilastri, in cui ciascun elemento è coordinato da una coppia di paesi (uno Stato membro dell'UE e un paese non UE):

- Grecia e Montenegro: "crescita blu";
- Italia e Serbia: "Collegare la regione" (reti dei trasporti e dell'energia);
- Slovenia e Bosnia-Erzegovina: "qualità ambientale";
- Croazia e Albania sul "turismo sostenibile".



L'Associazione Culturale Communia

Communia è un'associazione culturale giovanile composta da 18 membri (8 donne e 10 uomini), 15 dei quali al di sotto dei 35 anni. I suoi soci sono impegnati nel campo della ricerca, dell'informazione, dell'educazione, della formazione e della progettazione; tra i suoi obiettivi sociali è presente il desiderio di sensibilizzare i giovani verso i temi dell'integrazione e dell'inclusione sociale, al fine di sviluppare una coscienza civica europea sensibile alla diversità, solidale e orientata all'interculturalità.

Communia ha iniziato la propria attività come *think tank* sull'analisi delle politiche pubbliche attuate dall'UE, attraverso la partecipazione a eventi organizzati dalla Commissione, stesura di report, scrittura articoli e *scouting* della normativa comunitaria.

Data la posizione geografica strategica, Communia intende sviluppare una rete di cooperazione e di relazioni tra i paesi membri della Macroregione Adriatico-Ionica. Nel mese di settembre 2015, è stata lanciata un'indagine per conoscere l'opinione dei giovani marchigiani rispetto alla strategia della Macroregione Adriatico-Ionica. L'indagine si basa su un questionario compilabile online da tutti giovani nella fascia di età 18-30 anni che siano domiciliati o residenti nelle Marche.

I risultati dell'indagine verranno utilizzati per ideare in maniera mirata una serie di progetti atti a divulgare le opportunità di finanziamento, in termini di occupazione e di mobilità per i giovani, e creare occasioni di incontro per favorire la conoscenza interculturale nel quadro della Macroregione Adriatico-Ionica.



2. LA METODOLOGIA

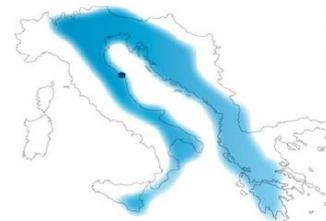
2.1 INDIVIDUAZIONE DELL'UNITÀ DI ANALISI

Individuare le unità di analisi significa determinare chi sono i soggetti intervistati nel corso di questa indagine; essi corrispondono anche al target che la nostra associazione intende raggiungere.

Per delimitare l'insieme di queste unità è necessario stabilire delle caratteristiche comuni a tutte, ovvero essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 30 anni, residente o domiciliato nella Regione Marche. Per avere una rappresentazione veritiera della popolazione giovanile, il target è stato individuato senza discriminazione dal punto di vista del livello d'istruzione e di interesse nelle politiche regionali o comunitarie.

2.2 COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO

Lo strumento di rilevazione scelto per la raccolta dei dati è il questionario, ovvero un modello di rilevazione costituito da domande espresse in modo standardizzato (le domande sono uguali per tutte le unità statistiche alle quali viene sottoposto) e strutturato (le domande riflettono l'oggetto dell'indagine). Per indagare il grado di conoscenza dell'EUSAIR abbiamo individuato quattro dimensioni, determinando per ognuna di esse degli indicatori che hanno costituito la base delle domande formulate per la creazione del questionario.



DATI ANAGRAFICI Domande dirette all'identificazione delle caratteristiche personali di ogni singolo intervistato.	Sesso
	Provincia di residenza
	Età
	Livello di istruzione
	Livello di reddito familiare
	Situazione occupazione
PARTECIPAZIONE E INTERESSE Domande dirette alla determinazione del livello di partecipazione e di interesse per le tematiche politiche regionali, nazionali ed europee.	Fai parte, come membro o socio, di associazioni con finalità sociali (culturali, giovanili, civili, religiose, politiche, ecc...)?
	Ti sei recato a votare alle ultime elezioni regionali?
	Sei generalmente informato sulle vicende politiche nazionali?
	Sei generalmente informato sulle vicende politiche regionali?
	Sei informato sulle politiche Europee?
CONOSCENZA DELL'EUSAIR Quesiti diretti alla determinazione del grado di conoscenza dell'EUSAIR e delle fonti di informazione.	Sei a conoscenza della Macro-Regione Adriatico-Ionica (MRAI)?
	Come sei venuto a conoscenza della MRAI (3 opzioni)?
PREDISPOSIZIONE E ATTITUDINE Quesiti diretti a misurare l'attitudine verso le politiche trans-nazionali, il potenziale interesse e gli obiettivi da perseguire.	Pensi che il rapporto tra i paesi dell'EUSAIR (Italia, Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, Albania, Montenegro e Grecia) debba essere sviluppato?
	Saresti d'accordo con l'entrata nell'Unione Europea dei paesi dell'EUSAIR non ancora membri (Bosnia, Serbia, Montenegro, Albania)?
	Pensi che l'entrata nell'Unione Europea dei paesi dell'EUSAIR non ancora membri (Bosnia, Serbia, Montenegro, Albania) possa essere un'opportunità per i giovani dal punto di vista lavorativo, culturale, sociale?
	Pensi che le politiche dell'EUSAIR debbano essere indirizzate verso le esigenze e le problematiche giovanili?
	Se sì, quale esigenza dovrebbe soddisfare la politica dell'EUSAIR?



Per la parte anagrafica sono state formulate domande con risposte che, seppure ordinabili, hanno ciascuna un loro intrinseco significato che, per essere compreso, non necessita di essere messo in relazione con le altre alternative; sono, quindi, semanticamente autonome.

Per le parti a carattere culturale/valoriale abbiamo ritenuto utile, invece, la predisposizione di domande con risposta a parziale autonomia semantica (*molto, abbastanza, non molto, per niente*), al fine di permettere alle unità di analisi di esprimere il proprio giudizio in maniera puntuale; infatti, in questo caso, il significato di ogni categoria di risposta è solo parzialmente autonomo dalle altre. Inoltre, si è scelto di prevedere l'opzione di risposta "non so", nel tentativo di evitare pseudo opinioni e di permettere all'intervistato di non rispondere forzatamente, senza riflettere o impulsivamente, falsando il risultato della ricerca.

2.3 TECNICHE DI INDAGINE

Per tecniche di indagine si intendono le modalità tramite le quali le unità statistiche interessate dalla rilevazione sono state contattate.

Il questionario è stato costruito, caricato e somministrato attraverso la piattaforma Google Forms; il link diretto alla compilazione è stato pubblicato nella sezione dedicata alla *ricerca* nel sito www.associazionecommunia.org.

Con il supporto di organizzazioni ed enti a contatto con i giovani marchigiani, è stato divulgato il link attraverso siti internet, social networks e newsletter.



3. ANALISI DESCRITTIVA DEI DATI

L'indagine ha raccolto 120 risposte ed è rimasta online nel mese di settembre 2015. L'analisi elabora esclusivamente i dati che si riferiscono alle risposte dirette degli intervistati.

I risultati sono stati inseriti in un file Excel e analizzati attraverso l'uso di SPSS (Statistical Package for Social Science).

L'analisi dei dati, utile per avere una visione d'insieme delle risposte ottenute, è di tipo descrittivo.

3.1 DATI ANAGRAFICI E PARTECIPAZIONE

Partendo dai dati anagrafici, la popolazione intervistata rivela una maggiore partecipazione delle donne (65%), di giovani di età compresa tra i 24 e i 30 anni (79%), di reddito medio (69%) e laureati/laureandi (67%). La rappresentanza geografica rivela che la frequenza di risposta dei giovani delle provincie di Pesaro-Urbino e Fermo è la più bassa (rispettivamente 9% e 10%). Risultano eterogenee le risposte riguardanti la situazione occupazionale, tra cui spicca la percentuale che rappresenta coloro che sono studenti (40%).

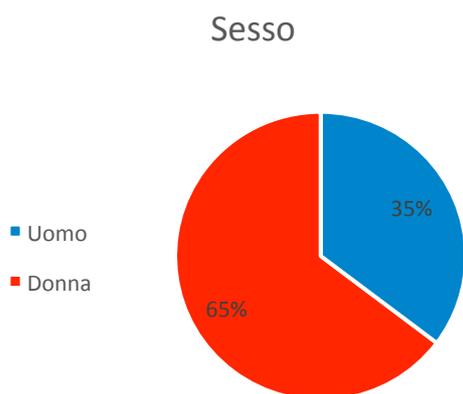


Grafico 1 Distribuzione per sesso

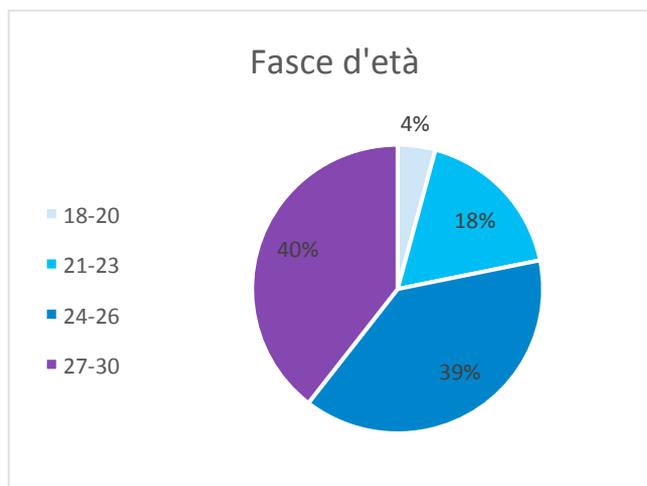


Grafico 2 Distribuzione per fasce di età



Provincia di residenza

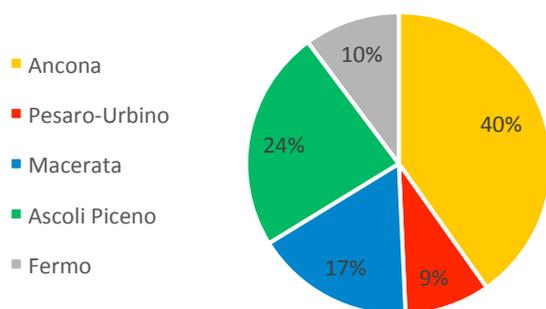


Grafico 3 Distribuzione per provincia di residenza

Titolo di studio

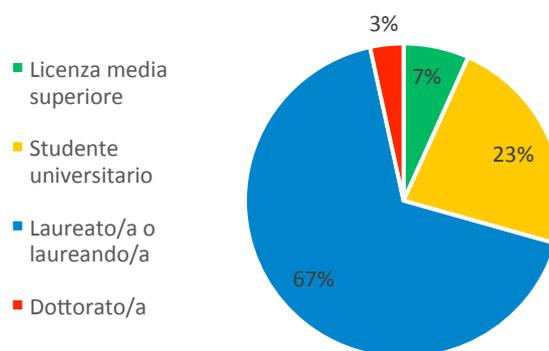


Grafico 4 Distribuzione per titolo di studio

Livello di reddito

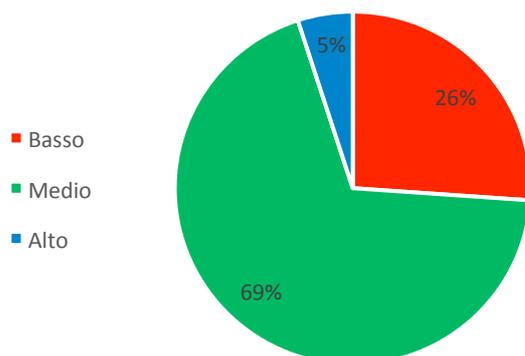


Grafico 5 Distribuzione per livello di reddito

Situazione occupazionale

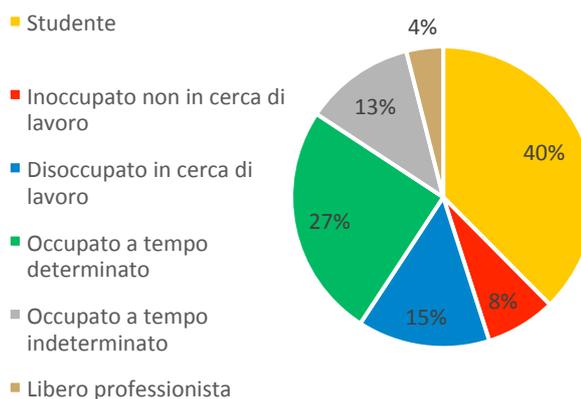
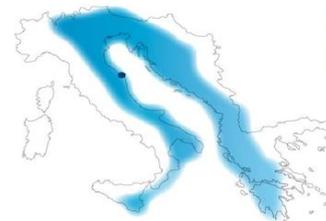


Grafico 6 Distribuzione per situazione occupazionale



Particolarmente interessanti per il nostro settore, risultano le risposte riguardanti il coinvolgimento o la disponibilità dei giovani, in attività giovanili o di volontariato con finalità sociali.

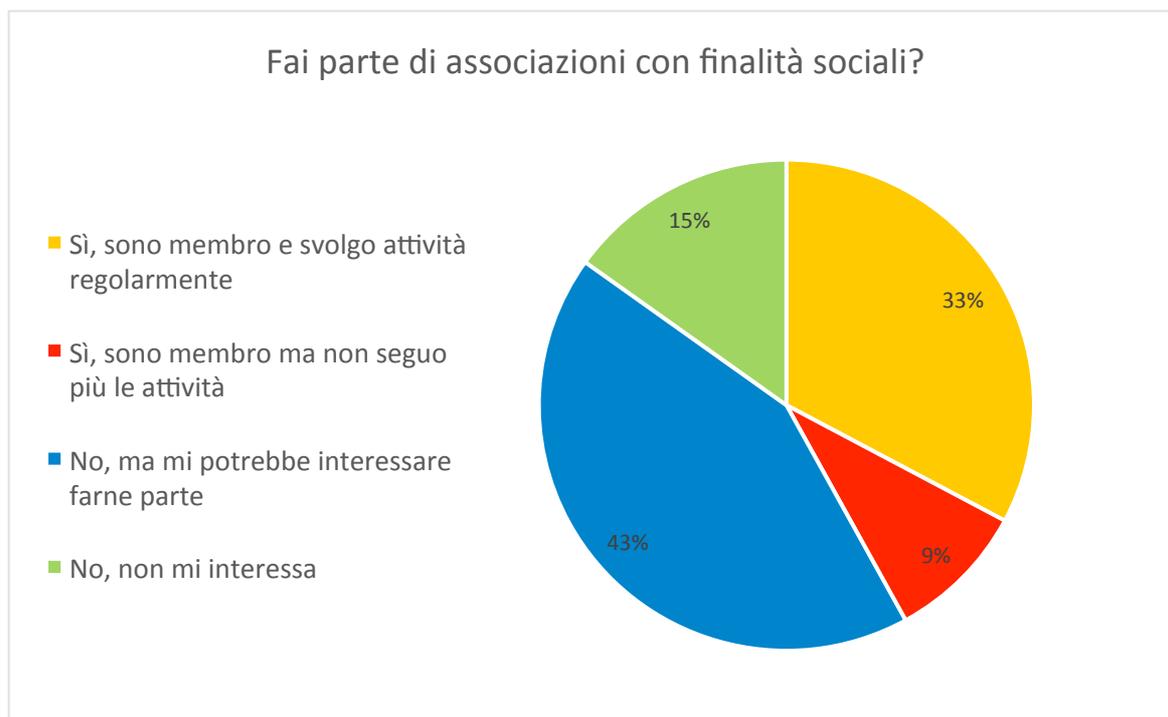


Grafico 7 Distribuzione per appartenenza ad associazioni con finalità sociali

Come mostra il grafico 7, solo il 15% non è interessato a prendere parte ad associazioni con finalità sociali, mentre ben il 43% non ne fa parte, ma sarebbe disposto a farlo. Il 33% svolge regolarmente attività e il restante 9% ne ha fatto parte in passato.

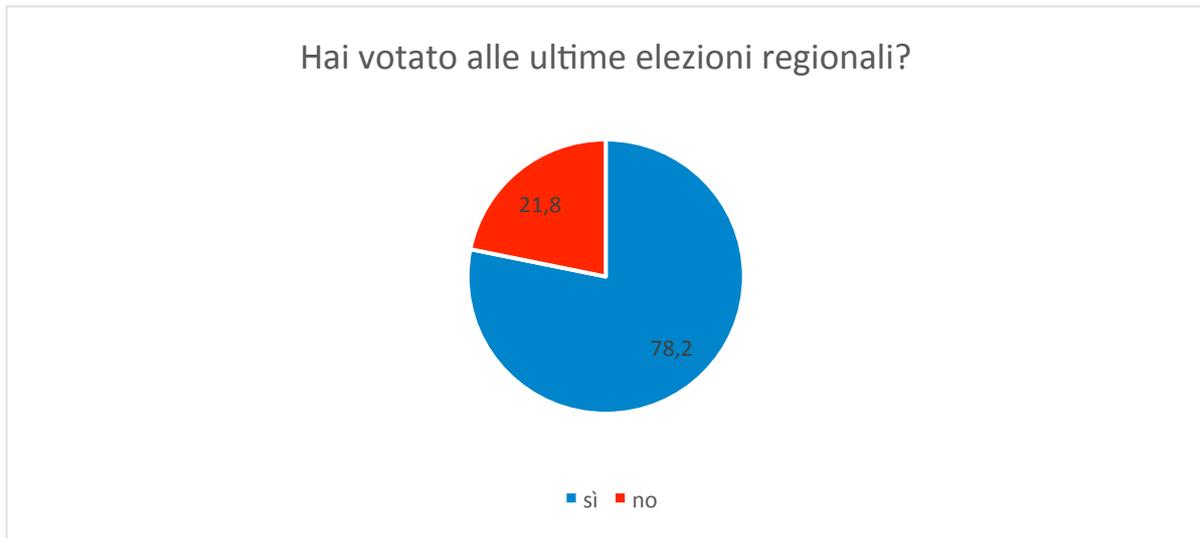


Grafico 8 Distribuzione frequenza partecipazione elezioni regionali

Il Grafico 8 illustra chiaramente il divario tra le risposte affermative (78,2%) e quelle negative (21,8%) sulla partecipazione alle scorse elezioni regionali.

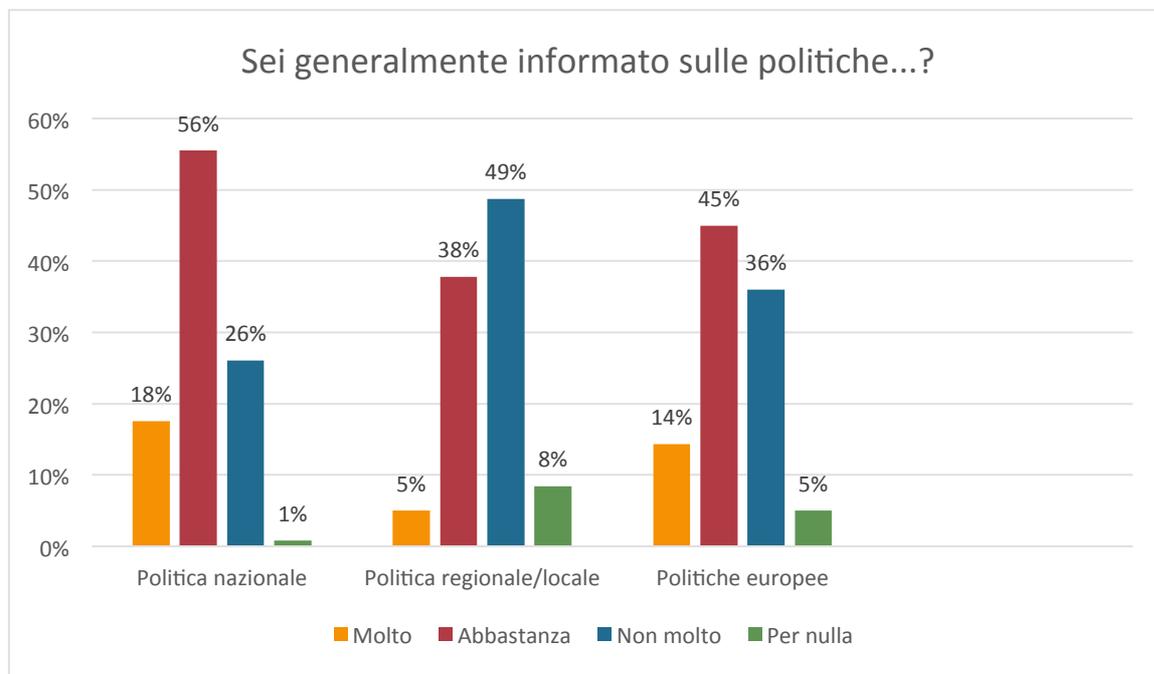
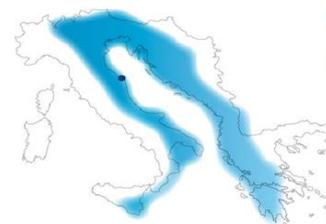
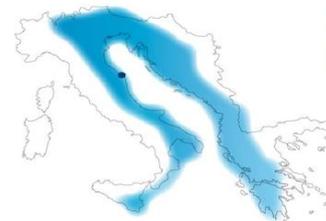


Grafico 9 Distribuzione frequenza sul grado di informazione sulle politiche nazionali, regionale/locale, politiche europee

Per l'analisi descrittiva, abbiamo deciso di accorpate in un unico grafico le tre domande aventi come oggetto la conoscenza della politica nazionale, regionale/locale ed europea, mostrando i risultati visivamente. Per quanto riguarda il grado di conoscenza abbiamo risultati sostanzialmente omogenei sull'opzione di risposta *abbastanza*: 56% per le politiche nazionali, 38% per le politiche regionali/locali e il 45% per quelle europee; lo stesso discorso vale per l'opzione di risposta *per nulla*: rispettivamente l'1%, l'8% e il 5%.

Interessanti per la nostra indagine, e in parte discrepanti con i risultati del grafico 8, sono i dati inerenti la conoscenza della politica regionale/locale, in cui quasi la metà degli intervistati (49%) dichiara di conoscerla *non molto*.



3.2 LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'EUSAIR

Il grafico 10 mostra la scarsa conoscenza dell'EUSAIR, considerando che il 35% la conosce *non molto* e ben il 45% *per niente*. Questi dati risultano essere in linea con il basso grado di conoscenza delle politiche regionali/locali (Grafico 9). In generale è scarsa la conoscenza dell'EUSAIR, in quanto solo il 14% ha risposto *abbastanza* e il 6% *molto*.

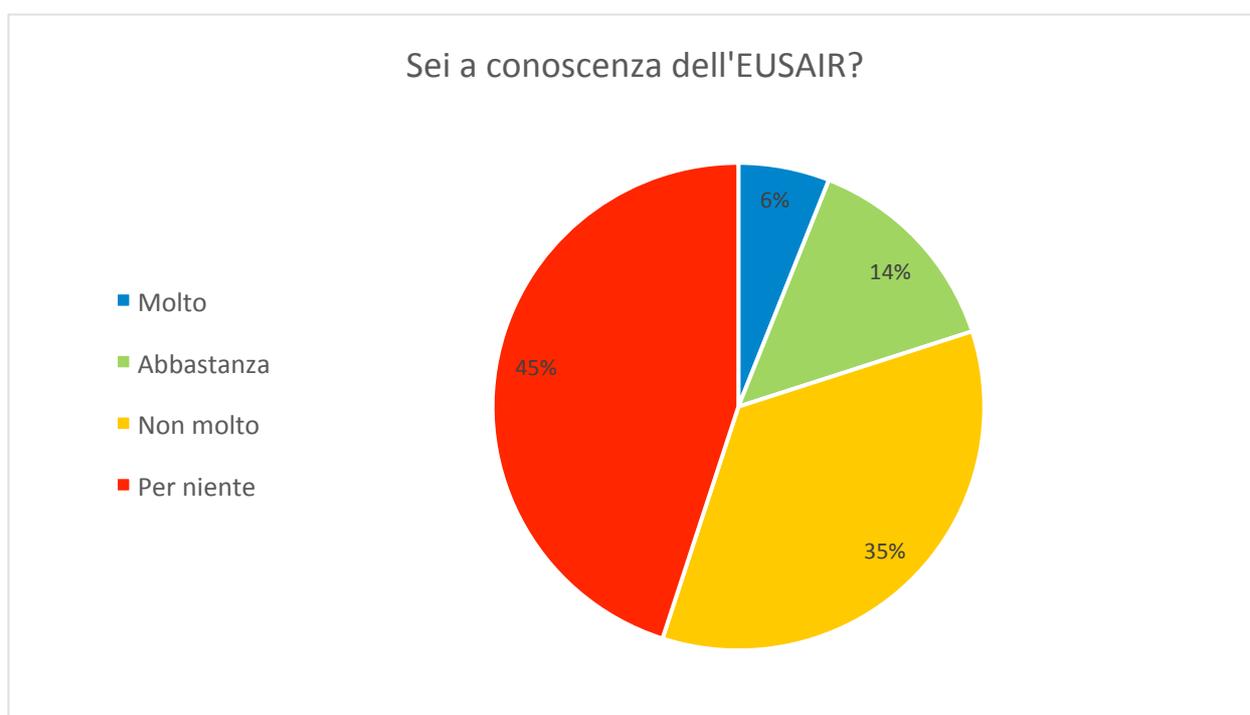


Grafico 10 Distribuzione per grado di conoscenza dell'EUSAIR

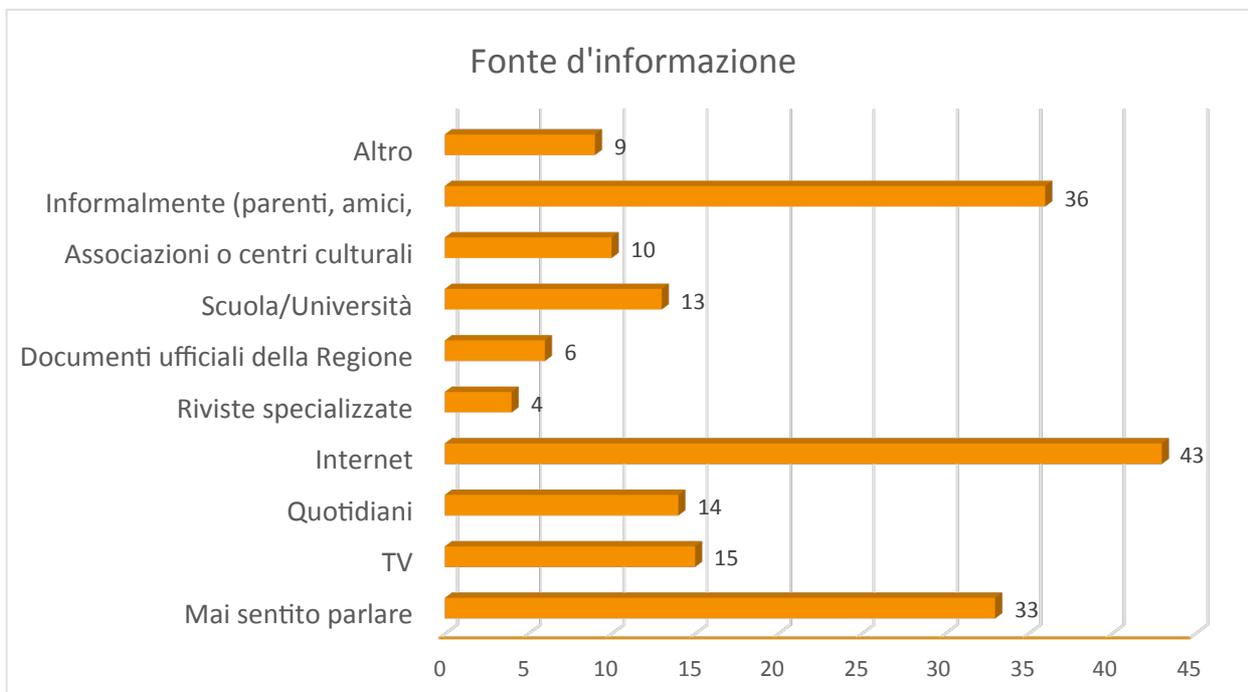
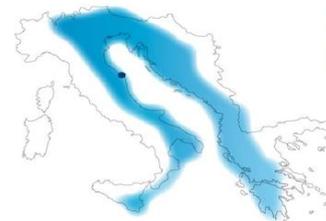
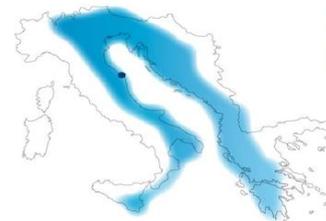


Grafico 11 Distribuzione in base alla tipologia di fonte di informazione

Il grafico 11 mostra le fonti di informazione attraverso le quali i giovani marchigiani sono venuti a conoscenza dell'EUSAIR. Una percentuale importante, e in linea con i risultati del grafico 10, dimostra che il 33% non ha *mai sentito parlare* dell'EUSAIR. Internet risulta, invece, il mezzo più utilizzato con una percentuale del 43%. Particolarmente interessante è il ruolo delle fonti informali (36%), ovvero il passaparola tra parenti, amici e all'interno di luoghi ricreativi; esso può contribuire alla diffusione della conoscenza in modo rapido ma con il rischio di un'informazione non corretta e superficiale. Bassa è la percentuale (13%) che riguarda l'accesso all'informazione mediante Scuola/Università. La popolazione intervistata potrebbe non reperire informazioni per due motivi:

- per scarsa penetrazione dei mezzi di comunicazione (i soggetti sono, in questo caso, involontariamente disinformati);
- per scarsa sensibilità verso determinate politiche (i soggetti sono, in questo caso, disinformati, perché volontariamente disinteressati).



3.3 APPROCCIO ALL'EUSAIR

Per determinare le cause che influiscono sulla bassa conoscenza dell'EUSAIR, abbiamo ritenuto necessario tenere in considerazione anche l'opinione degli intervistati rispetto ai rapporti tra i Paesi che ne fanno parte.

Le domande che seguono sono state inserite per valutare se, e a quale scopo, i giovani marchigiani sono favorevoli a politiche di cooperazione e di sviluppo trans-nazionale.

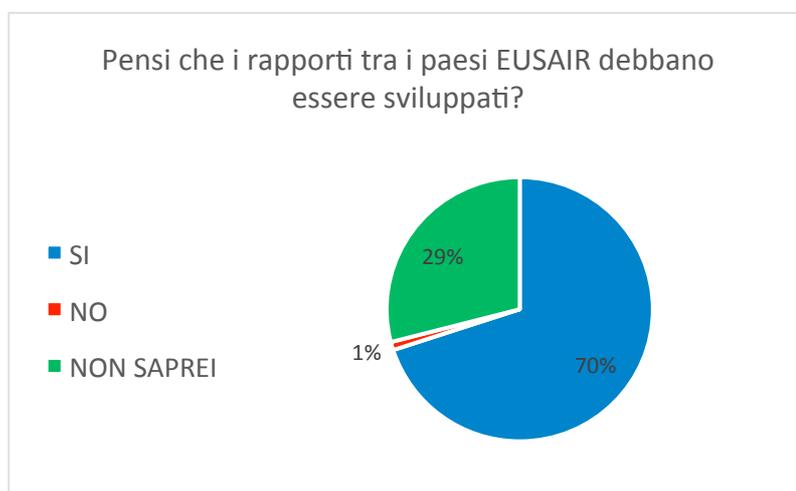


Grafico 12 Distribuzione delle opinioni sui rapporti tra paesi EUSAIR

Il grafico 12 mostra che il 70% ha risposto *sì*, dichiarando di essere in accordo sullo sviluppo di rapporti tra i Paesi EUSAIR, il 29% *non sa*, e solo l'1% è contrario.

Il 50% degli intervistati è d'accordo con l'ingresso dei paesi extra-unionali (Serbia, Montenegro, Bosnia e Albania) nell'UE, il 23% non sa e il 19% è d'accordo, ma limitatamente ad alcuni paesi; solo il 9% è contrario (Grafico 13). Più della metà degli intervistati (61%) ritiene che l'apertura dell'UE a questi paesi possa generare opportunità occupazionali, culturali e sociali, il 16% è contrario e il 23% è indeciso (Grafico 14).

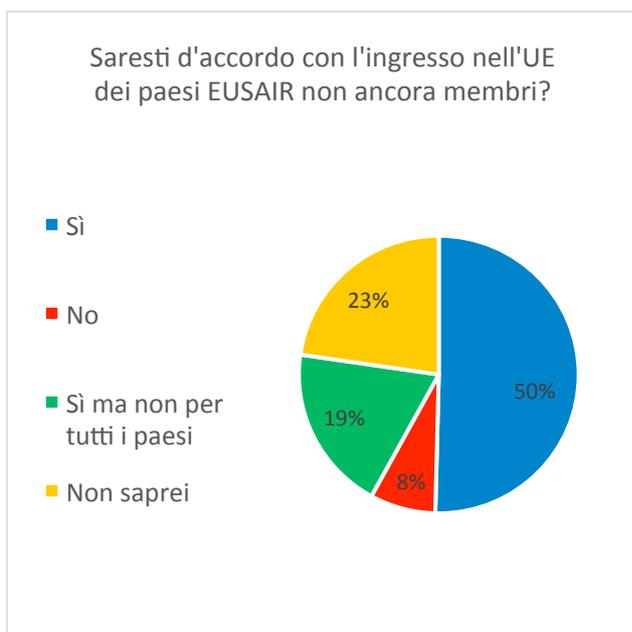


Grafico 13 Distribuzione per opinione ingresso nell'UE dei paesi MRAI non ancora membri

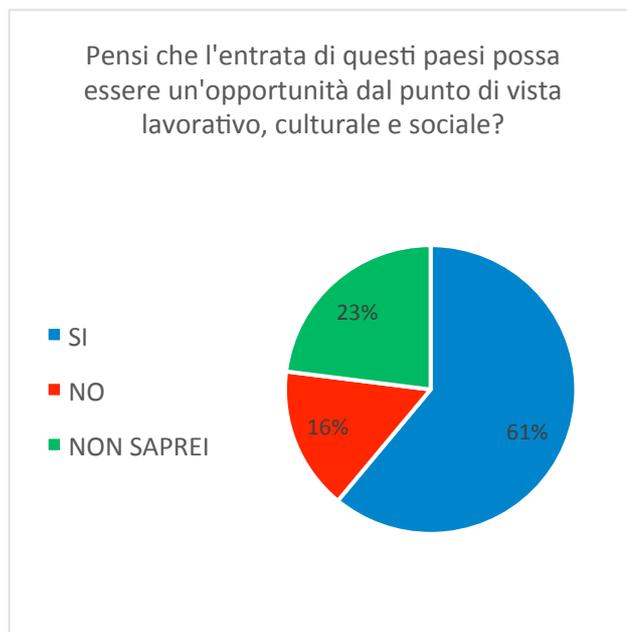
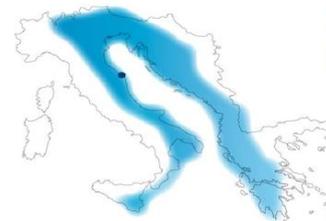


Grafico 14 Distribuzione per opinione opportunità lavorative, culturali e sociali legate all'ingresso

I grafici 13 e 14 dimostrano un approccio estremamente positivo nei confronti dei paesi membri dell'EUSAIR, segno della propensione ad identificarsi e a condividere l'approccio cooperativo trans-nazionale alla base delle strategie regionalistiche UE.



L'indagine rivela un'attitudine positiva dei giovani nei confronti della strategia integrata e nel Grafico 15 abbiamo chiesto di quale tipo di azioni l'EUSAIR si dovrebbe occupare.

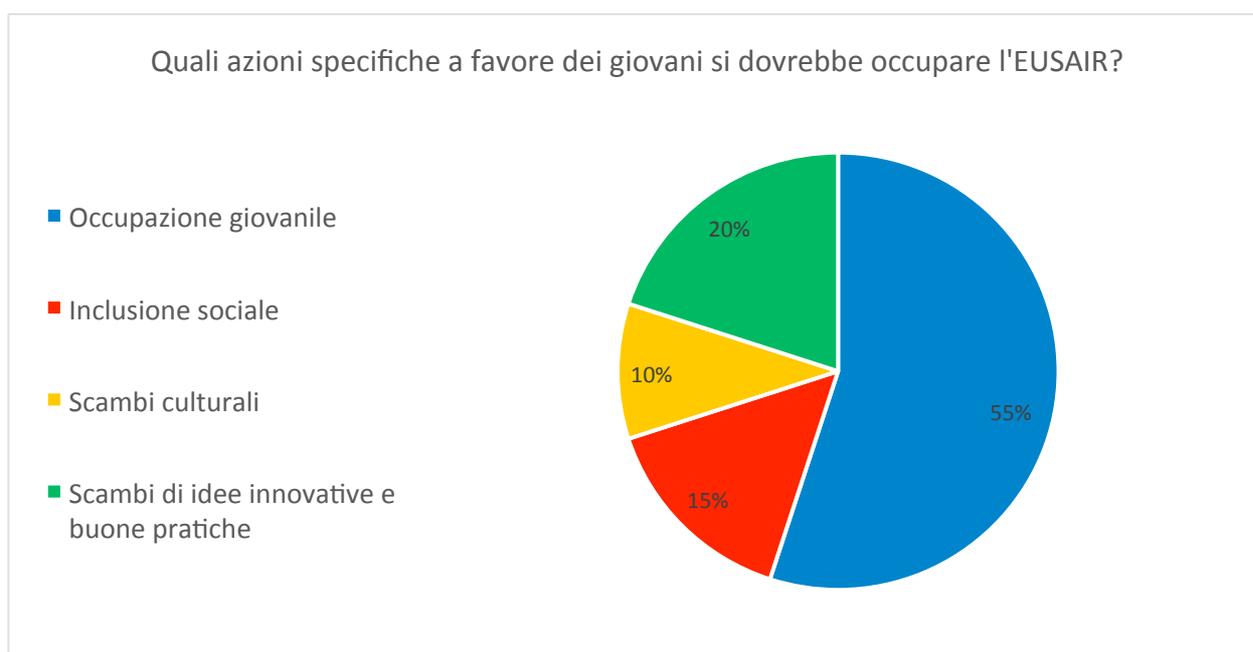


Grafico 15 Distribuzione opinione sulle azioni EUSAIR specifiche a favore dei giovani

Il grafico 15 dimostra che il tema dell'occupazione è quello prevalentemente indicato dai giovani intervistati come azione specifica da attuare (55%). Il 20% ritiene che debbano essere promosse azioni per lo scambio di idee e buone pratiche, il 10% per scambi culturali e il 15% per politiche di inclusione sociale.



Communia si rende disponibile a svolgere un'analisi bivariata dei dati per verificare se esiste una dipendenza tra variabili significative (correlazione e associazione). Ulteriori approfondimenti possono essere richiesti tramite e-mail all'indirizzo info@associazionecommunia.org.

Ringraziamenti

Si ringraziano le seguenti organizzazioni per il supporto fornito:

- Osservatorio dei Balcani e Caucaso;
- Radio Incredibile;
- CVS (Centro servizi per il Volontariato) Marche;
- Eures Macerata;
- Eures Ancona;
- Informagiovani di Osimo;
- Informagiovani e lavoro Potenza Picena;
- InformaGiovani di Tolentino;
- InformaGiovani di Ancona;
- InformaGiovani Macerata;
- InformaGiovani Comune di Pesaro;
- InformaGiovani San Benedetto del Tronto;
- InformaGiovani Fabriano;
- InformaGiovani Moie;
- Strade d'Europa Eurodesk Macerata;
- Università degli Studi di Macerata;
- Dipartimento SPOCRI Mc;
- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- Biblioteca "La Fornace" di Moie;
- Biblioteca di Staffolo;
- Biblioteca Serra San Quirico;
- Biblioteca di Cingoli;
- PolCom.